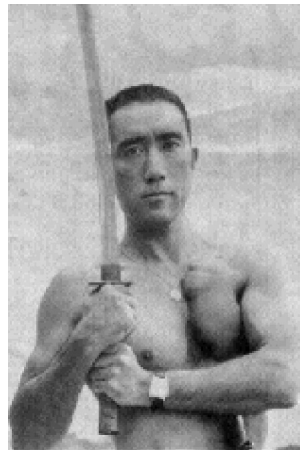


# La vita e le opere di Yukio mishima



1925

Kimitake Hiraoka, noto con lo pseudonimo di Yukio Mishima, nasce il 14 gennaio a Tokyo, nel quartiere di Yotsuya (odierno Shinjuku). Il padre, Azusa, trentunenne, laureato in legge all'Università Imperiale di Tokyo, è un alto funzionario del Ministero dell'Agricoltura, figlio unico di un uomo politico che fu Prefetto del Dipartimento di Fukushima e Governatore delle isole Sakhalin. La madre, Shizue, di vent'anni, è la secondogenita di un professore di lettere, preside di una scuola media di Tokyo, discendente da una famiglia di sinologi. Dopo il matrimonio Shizue è costretta a vivere in un ambiente cupo e austero, dominato dalla suocera Natsuko, nipote di Naomune Nagai, discendente da un'antica stirpe di guerrieri, che fu Ministro degli Esteri e della Marina del governo feudale dei Tokugawa. Donna di temperamento orgoglioso e volitivo, ma fragile di salute e infelicemente sposata con un uomo di gusti e di estrazione plebei, Natsuko riversa sul nipotino un affetto possessivo e intransigente. Ottiene che, ancora in fasce, dorma nel suo letto di ammalata e che veda la madre solo ogni quattro ore, per essere allattato. Come scriverà in seguito la madre, il cupo destino di Yukio è già segnato.

1928

Il 23 febbraio nasce la sorella Mitsuko. Mishima vive nella penombra della camera della nonna, lontano dalla madre, dai suoi coetanei e dalla natura.

1930

Il 19 gennaio nasce il fratello Chiyuki.

1931

E ammesso alla scuola elementare del Gakushuin, l'Istituto più esclusivo del Giappone, frequentato dai figli della nobiltà e dell'alta borghesia. Deriso e umiliato dai compagni per le sue origini e per la sua debolezza fisica, dovuta ad un'adenite tubercolosa di un ilo polmonare, che gli impedisce di seguire le



norme spartane vigenti in quell'Istituto per reagire alla sua condizione si dedica con passione allo studio. È incoraggiato dalla madre, che desidera veder realizzati in lui i suoi sogni di fanciulla: essere poeta ed artista. Sue composizioni in versi incominciano ad essere pubblicate periodicamente sulla rivista scolastica "Kozakura" a (Piccolo ciliegio)

1937

Frequenta la prima media al Gakushuin. Si è trasferito nella casa dei genitori, ma continua a frequentare la nonna, che lo accompagna spesso a teatro per assistere a rappresentazioni di Kabuki e di No. In luglio la rivista del suo Istituto, "Hojinkai" (Società della soccorrevole benevolenza), pubblica un suo articolo intitolato "Ricordo delle elementari". In Ottobre il padre è nominato direttore della sezione forestale di Osaka.

1938

Sul numero di marzo di "Hojinkai" a compaiono due novelle di Mishima, Sukanpo e Zazen monogatari (Storia di una meditazione Zen). In Sukanpo si narra la storia di un fanciullo che abita in una villa circondata da rossi fiori di sukanpo, di fronte a cui si erge una prigione. Nonostante le raccomandazioni della madre, in un tramonto infuocato il fanciullo si avventura al limite del giardino e incontra un evaso, un uomo gigantesco e barbuto. In questo racconto già traspaiono, nonostante l'ingenuità, alcuni temi fondamentali delle opere future: l'antitesi tra un mondo luminoso e ordinato e il caos oscuro e misterioso, il gusto per il pericolo e la tendenze omosessuali. In luglio, sulla medesima rivista scolastica compare Suzukashò (Note di Suzuka).

1939

Il 18 Gennaio muore la nonna paterna, all'età di sessantaquattro anni. In marzo la rivista dell'Istituto pubblica la sua prima opera teatrale, Higashi no hakasetachi (I dotti dell'oriente) e in novembre la seconda, Yakata (La Dimora).

1940

Dedica ogni ora libera dagli impegni scolastici alla letteratura, nonostante l'opposizione del padre, e a ritiene una occupazione disdicevole per un futuro burocrate e che giunge al punto di distruggere i manoscritti del figlio, con l'unico risultato di rinsaldare in lui la determinazione a perseverare nello scrivere. Da febbraio a marzo appaiono sulla rivista "Kuchinashi" (Gardenia) alcune sue composizioni poetiche. Altre sono riunite in tre quaderni di cui una parte verrà in seguito pubblicata con il titolo "Jugosaishishu" (Raccolta di poesie di un quindicenne). In novembre compare sulla rivista dell'Istituto il racconto "Damiegarasu" (Vetri dipinti). le sue letture preferite sono Il ballo del conte d'Orgei di Raymond Radiguet, Salomè di Oscar Wilde, le opere di Junichiro Tanizaki, di Rainer Maria Rilke e del poeta Shizuo Ita.

1941

In settembre, l'importante rivista "Bungeibunka" (Cultura letteraria) pubblica la novella *Hanazakari no mori* (La foresta fiorita). Si firma per la prima volta con lo pseudonimo Yukio Mishima, che il padre dello scrittore nella biografia *Segare, Mishima Yukio* "Mio figlio, Yukio Mishima" asserirà essere stato scelto casualmente dall'elenco telefonico.

1942



Frequenta la prima classe del liceo del Gakushuin. Incomincia lo studio del tedesco. Gli scrittori che collaborano alla rivista " Bungeibunka " gli fanno conoscere le opere del romanticismo giapponese. In luglio con un professore e con alcuni compagni di scuola fonda la rivista "Akae" (Il dipinto rosso). In novembre la rivista "Bungeibunka" pubblica il racconto *Minomo no tsuki* (La luna sulla superficie dell'acqua). In dicembre sulla rivista dell'Istituto appare la novella "*Tama Kizami no haru*" (La primavera dell'orafo).

1943

In marzo la rivista "Bungeibunka" pubblica un altro suo racconto, "*Yoyo ni nakosan* (Per le generazioni future). In giugno esce sulla rivista "Akae" "*Inori no nikki* (Diario di preghiere). In ottobre muore, a ventitré anni, uno dei suoi amici più cari, anch'egli collaboratore della rivista " Akae ", che così termina la sua breve esistenza dopo due soli numeri. legge con passione le opere della letteratura medioevale giapponese, soprattutto i testi dei Na. In dicembre esce su "Hojinkai" *Marchen von Mandala*, successivamente intitolato "*Mandara monogatari*" (Storia del Mandala).

1944

In maggio viene giudicato idoneo *al* servizio militare. Visita ad Osaka il poeta Shizuo Ito. In luglio pubblica sulla rivista "Bungei Seiki" (Secolo letterario) *Asakura*. Partecipa alle esercitazioni del corso per macchinisti dell'Accademia Navale di Maizuru. In agosto pubblica su " Bungeibunka " il racconto *Yoru no kuruma* (Una carrozza nella notte), che in seguito sarà intitolato *Estratti del diario filosofo lasciatoci da un inveterato assassino del medioevo*. Lavora in un arsenale della Marina, a Numazu. In settembre ottiene, con il massimo dei voti, la licenza liceale. Riceve in premio dall'Imperatore un orologio d'argento e dall'ambasciatore tedesco tre libri di letteratura germanica. In ottobre esce presso la casa editrice Shichijoshoin la sua prima raccolta di novelle, intitolata *Hanazaki no mori* (La foresta fiorita). Costa cinque yen e già nella prima settimana ne vengono vendute quattromila copie. li ammesso al corso di Diritto Germanico alla facoltà di legge dell'Università Imperiale di Tokyo. Viene momentaneamente assegnato ad una fabbrica di aerei del dipartimento di Gunma.

1945

In febbraio pubblica su "Bungei Seiki" la prima parte della novella *Chusei* (Medioevo). Viene sottoposto a una visita di arruolamento e giudicato erroneamente non idoneo. Medita di suicidarsi e fa testamento. Negli anni successivi affermerà di essere sopravvissuto da allora solo esteriormente. In aprile lavora in un arsenale della Marina del dipartimento di Kanagawa. Nel tempo libero si dedica alla lettura di classici giapponesi, come il diario di Izumi Shikibu, le opere di Akinari Ueda, il *Kojiki* e i romanzi dell'epoca Muromachi. legge anche Kyoka Izumi, lo scrittore preferito dalla nonna paterna. In giugno pubblica sulla rivista "Bungeibunka" la novella *Esugai no kari* (La caccia di Esugai). Riceve per la prima volta un compenso. Sue poesie compaiono sulla rivista " Mandata "(Mandala). Incontra lo scrittore Haruo Sato. In luglio, nel dormitorio dell'arsenale della Marina, incomincia a scrivere *Misaki nite no monogatari* (Storia ambientata in un promontorio), un racconto ispiratogli da una vacanza con la madre. Il 15 agosto, a causa di una febbre persistente, viene congedato ed è ospite di parenti. Il 2 settembre il Giappone firma la resa. Riceve la notizia che un suo amico, collaboratore della rivista "Bungeibunka" , si è suicidato in Malesia quattro giorni prima della fine delle ostilità. In ottobre pubblica sulla rivista " Gendai" (Tempi moderni) *Ayame* (Iris). Muore di febbre tifoidea Mitsuko, la sorella diciassettenne, allieva del liceo delle suore del Sacro Cuore.

1946

Visita per la prima volta lo scrittore Yasunari Kawabata nella sua casa di Kamakura e gli dona due sue novelle, *Chjisei* (Medioevo) e *Tabako* (Tabacco). In giugno la rivista "Shinseiki" (Secolo nuovo) pubblica



*Nise Don/anki* (Annotazioni di uno pseudo don Giovanni). Sulla rivista "Ningen" (Uomo), grazie alla presentazione di Yasunari Kawabata, appare la novella *Tabako*. In luglio esce *Waga sedai no kakumei* (La rivoluzione della nostra generazione). In dicembre incontra il famoso scrittore Osamu Dazai, che morirà suicida due anni dopo.

1947

In marzo pubblica sulla rivista "Fujingahò" (Periodico illustrato per signore) *Koi to betsuri* (L'amore e la separazione>, in aprile *Karu oji to Sotaribime* (Il principe Karu e la principessa Sotori), in agosto *Yoru no shitaku* (Preparativi per la notte), in novembre *Misaki nite no monogatari* (Storia ambientata su un promontorio). Si laurea in Legge all'Università Imperiale di Tòkyò. In dicembre appaiono le novelle *Harukò e Raudosupika* (L'Altoparlante) e il secondo capitolo del romanzo *Tòzoku* (I briganti). Supera con successo il concorso per funzionari dello Stato di alto grado ed ottiene un incarico nel Ministero delle Finanze.

1948

In gennaio pubblica le novelle *Sakasu* (Il circo) e *Futoku* (Virtù femminile). In febbraio esce a puntate sulla rivista "Gozen" (Il mattino) il suo primo romanzo, *Tòzoku* (I briganti). Sulla rivista "Hana" (Fiori) pubblica "*Chòcbò*" (Farfalle). In aprile vengono pubblicate le novelle *Junkyò* (Il martirio), *Shinsetsuna otoko* (Un uomo gentile) e *Kazokuawase* (Unione familiare), in giugno *Kashiratnoji* (Le iniziali), *Jizen* (Carità) e *Hòsekibaibai* (Compravendita di gioielli), in luglio *Kòshoku* (Erotismo) e *Tsamibito* (Il peccatore). In settembre lascia l'impiego al Ministero delle Finanze per dedicarsi totalmente alla letteratura. In ottobre diviene socio dell'elegante Circolo Ippico del Palazzo Imperiale. In novembre pubblica il racconto *Yagi no kubi* (La testa di capra) e il dramma *Kataku* (La casa tra le fiamme). Il ventitré dello stesso mese viene finalmente pubblicato interamente il suo primo romanzo *Tòzoku*, con una prefazione di Yasunari Kawabata. In dicembre fonda con altri scrittori, tra cui Hiroshi Noma, la rivista "Jokyoku" (Preludio), su cui viene pubblicata la novella "*Shishi*" (Il leone).

1949

In gennaio escono i racconti *Dai/in* (Il Ministro), *Koi no omoni* (Il pesante fardello dell'amore) e gli articoli *Kufuku to iò byòki no ryòhò* (Terapia d'una malattia chiamata felicità) *Dokuyaku no shakaiteki kòyò ni tsuite* (Sull'utilità sociale dei veleni), *Kawabata Yasunari ron no ippòhò, sakuhi ni tsuite* (Un metodo di discussione su Yasunari Kawabata, a proposito delle opere). In febbraio vengono pubblicate le novelle *Magun no tsuka* (Il passaggio dei demoni) e *Ai no fuan* (Inquietudine d'amore), in marzo *Jidò* (Il paggio) e l'articolo *Funabashi Seikhi to no taiwa* (Dialogo con Seuchi Funabashi). In maggio, sulla rivista "Bungakukai" (Il mondo della letteratura) appare il dramma *Tòdai* (Il faro), in luglio il racconto *Fuin* (Annuncio di morte). La casa editrice Kawade pubblica nello stesso mese il romanzo, in parte autobiografico, *Kamen no kokuhaku* (Confessioni di una maschera). In settembre escono i racconti *Butaigeiko* (Prova generale> e *Hoshj* (Stelle), in ottobre *Rara* (La rosa), *Taikutsuna tabi* (Un viaggio tedioso), *Niobe, Seijo* (La santa), in novembre *Kòkyò* (Il libro della pietà filiale), *Kazan no Kyuka* (Il riposo del vulcano), *Sbinsetsuna kikai* (Una macchina premulosa), in dicembre *Kaibutsu* (Il mostro). Muore a ventott'anni Yoshi Tokugawa, uno dei suoi più cari amici, allievo del Gakushuin.

1950

In gennaio, su alcune riviste, vengono pubblicate le novelle *Kajitsu* (Frutta), *Ennò* (Anatre mandarine), *Junpaku no yoru* (La candida notte). In febbraio partecipa come attore alla rappresentazione di *Tòdai* (Il faro), in aprile escono gli articoli *Osukaa Wairudo ron* (Saggio su Oscar Wilde), *Sòsaku hihyò* (Creazione critica), un dialogo con il famoso saggista Tetsutarò Kawakami. In giugno la casa editrice Shinchasba pubblica il romanzo *Ai no kawaki* (Sete d'amore) e in luglio vengono dati alle stampe il racconto



*Nkbiyōbi* (La domenica) e, ancora presso la casa editrice Shinchasha, il romanzo *Ao no jidai* (L'età verde). In agosto esce il racconto *Tonorikai* (Il club degli escursionisti). Si trasferisce in una zona più tranquilla ed elegante di Tokyā nel quartiere di Meguro. In ottobre viene pubblicato il dramma *Kantan*, in dicembre il racconto *Mesuinu* (La cagna).

1951

In gennaio pubblica i racconti *Katei saiban* (Tribunale faullare), *Jōryū rissbiden* (Biografia di una personalità femminile), *Aya no tsurumi* (Il tamburo di damasco) e il romanzo *Kinjtki* (Amori pruibiti); in marzo *Idaina sbimai* (Le magnifiche sorelle), *Isu* (La sedia), e *Hakone saiku* (Manufatto di Hakone); in aprile *Sbi no sbima* (L'isola della morte); in maggio *Tsubasa* (Ali); in giugno *Hiyoka ni shāsetsu ga wakarū ka* (Può un critico capire un romanzo?>. Con-temporaneamente pubblica la sua prima raccolta di saggi, *Kari io emono* (La caduta e le prede) e una conversazione con lo scrittore Sobei Oka, *Kenen mondō: iisaku no bimitsu wo megulte* (Dialogo tra cane e scimmia. circa i misteri delle proprie Opere) In agosto appare a puntate il romanzo *Natsuko no bōken* (L'avventura di Natsuko). Partecipa come attore al film tratto da *Junpaku no yoru* (La candida notte). In ottobre pubblica il racconto *Keiiaiyo* (Portatile) e in novembre redatta la parte del fratello minore in *Cbicbi kaeru* (Torna papà) di Hiroshi Kil:uchi. In dicembre, come inviato speciale del giornale "Asahi", s'imbarca sulla *President Wilson* per un viaggio intorno al mondo, da cui tornerà nel maggio dell'anno seguente. I suoi articoli, pubblicati su varie riviste, saranno riuniti nell'ottobre dell'anno successivo in un libro intitolato *Aporo no hai* (La coppa di Apollo).

1952

In gennaio vengono pubblicati il racconto *Kurosuwado pazuru* (Parole incrociate) e il dramma *Sotoba Komacbi* (Komachi e la stupa); in febbraio *Kore bodo takai mono wa nai* (Nulla è così alto) e *Engeki to bungaku* (Il teatro e la letteratura), conversazione con Hiroshi Akutagawa. In marzo, durante un soggiorno a Parigi, scrive *Yoru no bimawari* (Il girasole della notte), in giugno esce il racconto *Manatsu no sbi* (Morte di mezza estate), in novembre il giornale "Asahi" incomincia a pubblicare *Nibonsei* (Fabbricato in Giappone) e in dicembre viene dato alle stampe *Bisbin* (La divinità della bellezza).

1953

In gennaio viene girato un film ispirato al romanzo *Natsuko no bōken* (L'avventura di Natsuko). In marzo visita il dipartimento di Mie, per studiare i luoghi in cui ambientare il romanzo *Sbiosai* (La voce delle onde). In giugno pubblica *Tabi no bobimeji* (Epitaffio di viaggio), *Tamago* (L'uovo), *Kyuteisba* (Fermata improvvisa), in luglio il racconto *Fumanna onna taebi* (Donne insoddisfatte); in agosto la rivista femminile "Shūfu no tomo" (L'amica delle padrone di casa) inizia la pubblicazione a puntate del romanzo *Koi no miyako* (La capitale dell'amore). In settembre pubblica *Hanabi* (Fuochi d'artificio), in ottobre *Radige no sbi* (La morte di Radiguet). In dicembre il dramma *Jigokuben* (Rappresentazione dell'inferno) va in scena al teatro Kabuki di Tōkyā, recitato dagli attori della compagnia di Kichimon Nakamura. Partecipa all'annuale recita degli scrittori e dei letterati, interpretando una delle parti principali del *Cbusbingura*, una delle opere più famose del Kabuki.

1954

In gennaio pubblica il dramma *No Aoi no Ue* (La nobile Aoi) e *Hizokuna buntai ni tsuite* (Sullo stile volgare), in giugno *Tenrankai* (La mostra), il dramma *Wakōdo yo yomigaere* (Giovani, tornate a vivere!>, il saggio *Wattō no Sbiteeru e no lunade* (La partenza della nave per Citera di Watteau) e il romanzo *Sbiosai* (La voce delle onde), presso la casa editrice Shinchosha. In luglio dà alle stampe *Kagi no kakaru beya* (La stanza chiusa a chiave), *Fukushu* (Vendetta) e *Toketa tennyō* (La Ninfa disciolta), in agosto *Sbi wo kaku sbōnen* (Il fanciullo che scrive poesie) e *Megami* (La dea). Si reca nel dipartimento di Mie con la troupe cinematografica che realizzerà un film tratto da *Sbiosai* (La voce delle onde). In ottobre escono il



racconto *Sbigadera sbōnin no koi* (L'amore del sacerdote del tempio di Shiga) e il saggio *Fassbirumu wa sonzai suru ka?* (Esiste il fascismo?). In novembre viene pubblicato *Mizu no oto* (Il suono dell'acqua). Un suo dramma, *Iwasbiuri koi no bikiami* (La sagena d'amore del venditore di sardine), viene rappresentato al teatro Kabuki dalla compagnia di Kichiemon Nalcamura. Partecipa come attore all'annuale recita dei letterati. In dicembre gli viene conferito il primo premio istituito dalla casa editrice Shinchōsha.

1955

Pubblica il dramma " *Hanjo* " *Umi to yuyake* (Il mare e il tramonto) e il romanzo *Sbizumeru taki* (La cascata che s'immerge). In febbraio partecipa alla rappresentazione di *Kumano*, un dramma scritto per il teatro Kabuki. In marzo dà alle stampe il racconto *Sbinbunshi* (Corta di giornale), in aprile *Akinaibito* (Il commerciante) e *Yama no tamashii* (Lo spirito della montagna), in giugno *Kubaku no yakuwari* (La funzione dello spazio in bianco) e, presso la casa editrice Shinchasha, il romanzo *Kō/ukuno sbuppan* (La partenza della nave Felicità). Viene rappresentata nello stesso mese la sua opera teatrale *Fune no aisatsu* (Il saluto della nave). In luglio pubblica *Botan* (Peonia), in agosto il dramma *Sangensboku* (I tre colori primari), in settembre il dramma *Sbiroari no su* (Nido di termiti). Due volte alla settimana frequenta una palestra in cui s'insegna il body building. In novembre pubblica *Sbōsetsuka no kyuka* (La vacanza di uno scrittore). Come tutti gli anni, al teatro Kabuki viene rappresentato un suo dramma. Partecipa anche come interprete alla rappresentazione annuale dei letterati. recita la parte del pazzo in un dramma intitolato *Un pazzo sul tetto*. Pubblica a puntate il saggio *Sbinrenai kōza* (Corso di lezioni sull'amore moderno).

1956

In gennaio vengono pubblicati a puntate i romanzi *Kinkakuji* (Il Padiglione d'Oro) e *Nagasugita baru* (Una primavera durata troppo a lungo). In marzo dà alle stampe *Jukyusai* (Diciannove anni) e il dramma *Daisbōgai* (Il grande impedimento), in aprile *Eien no tabibito-Kawabata Yasunari* (L'eterno viaggiatore, Yasunari Kawabata). In luglio il saggio *Ogai no tanpensbōsetsu* (Le novelle di Ogai), in agosto *Jikokaizō no kokoromi- omoi buntai to Ogai e no keitō* (Tentativo di ricostruzione di se stesso - devozione ad uno stile grave e ad Ogai), in settembre il saggio *Kame wa usagi ni oitsuku ka ? Iwayuru kōsbinkoki' no sbomondai* (La tartaruga raggiungerà la lepre? I vari problemi dei cosiddetti Paesi arretrati), in ottobre *Segakibune* (L'imbarcazione per il suffragio degli spiriti famelici). In novembre viene rappresentata l'opera teatrale *Rokumeikan*. In dicembre esce il racconto *Hasbi zukusbi* (Raccolta di ponti). *Sbiosai* (La voce delle onde) viene tradotto in inglese. Negli anni seguenti numerose sue opere saranno tradotte e pubblicate nei principali paesi del mondo.

1957

In gennaio dà alle stampe i drammi di stile No *Onnagata* (L'attore che interpreta parti femminili) e *Dōjōji* (Il tempio di Dujō). Pubblica inoltre *Gakuya de kakareta engekiron* (Discorso sul teatro scritto da dietro le quinte), la prima puntata di *Waga sbisbunki* (La mia adolescenza) e il saggio *Bi no katacchi-kinkakuji wo megutte* (Le forme della bellezza - a proposito del Padiglione d'Oro). Il romanzo *Kinkakuji* vince il premio del giornale " Yomiuri ". In marzo viene rappresentata la tragedia *Buritanikyusu* (Britannicus). In aprile esce la prima puntata del romanzo *Bitoku no yoromeki* (Una virtù vacillante). La tragedia *Buritanikyusu* vince il premio teatrale del giornale Mainichi. In maggio inizia la versione cinematografica del romanzo *Nagasugita baru* (Una primavera durata troppo a lungo). In giugno dà alle stampe il saggio *Gendai sbōsetsu wa kotentanuru ka* (Può un romanzo moderno essere classico?>, in luglio *Asa no tekicboku* (Azalee del mattino). ~ invitato in America dalla casa editrice Knopf e parla all'Università del Michigan sul tema *Nibon bundan no genjō lo seiyō bungaku lo no kankei* (La situazione attuale del mondo letterario giapponese e i suoi rapporti con la letteratura occidentale). Il viaggio si prolungherà sino al gennaio dell'anno seguente; visiterà Messico, Repubblica Dominicana, Haiti, Avana, America Meridionale,



Spagna, Italia e Grecia. In agosto esce il racconto *Kiken* (I nobili). In ottobre viene tratto un film dal romanzo *Biioku no yoromeki* (Una virtù vacillante).

1958

In marzo pubblica *Sbinjuron* (Discorso sul suicidio degli amanti) e *Tabi no ebon* (Libro d'immagini di viaggio), una raccolta di articoli, soprattutto su New York. Incomincia a prendere lezioni di boxe. In aprile esce *Nikki* (Il diario) e, a maggio, il dramma *Bara lo kaizoku* (La rosa e il pirata). In giugno sposa Yòko Sugiyama, la figlia ventunenne di un noto pittore dello stile tradizionale giapponese, presentatagli da Yasunari Kawabata. Racconterà i motivi della sua decisione in un articolo pubblicato il mese seguente sulla rivista "Shufu no tomo" (L'amica della padrona di casa), intitolato *Watakusbi no miaikekkon* <Il mio matrimonio combinato>. Inizia ad esercitarsi nel kendò, con il sesto dan Yoshikawa Masami. In luglio esce la prima parte della raccolta di saggi *Fudotoku kyòiku kòza* (Corso d'educazione immorale). In agosto il regista Kon Ichikawa dirige un film (*Enlò*) tratto dal romanzo *Kinkakuji* (Il Padiglione d'Oro). In ottobre fonda con altri scrittori la rivista trimestrale "Koe" (La voce), su cui compaiono i primi due capitoli del romanzo *Kyòko no ie* (La casa di Kyako). Smette di praticare la boze e torna al body building. Il suo dramma Kabuki *Musumegonomi obitori no ike* (Lo stagno del laccio per la spada che piace alle ragazze) viene rappresentato dalla compagnia di Kichiemon Nakamura. Partecipa come attore all'annuale recita dei letterati. Riceve il premio teatrale della rivista "Shunkan Yomiuri" per il dramma *Bara lo kaizoku* (La rosa e il pirata).

1959

In gennaio pubblica il saggio *Bunsho tokubon* (Libro di lettura dello stile) e viene tratto un film da *Fudotoku kyòiku kòza* (Corso d'educazione immorale), a cui partecipa come attore, mentre a febbraio iniziano le riprese di un altro film, ispirato al dramma *Tòdai* (Il faro). In maggio escono il saggio *fubassai to sanju-yonsai no shòzòga* (Ritratto dei diciotto e dei trentaquattro anni) e il dramma *Kumano*, pubblicato sulla rivista "Koe" (La voce). Si trasferisce con la famiglia in una nuova casa, progettata da un noto architetto in stile occidentale. Il 2 giugno nasce la sua primogenita. In settembre pubblica una raccolta di fotografie del celebre attore di kabuki Utaemon Nakamura, che anni prima gli ha ispirato il personaggio di *Onnagata*. In ottobre esce sulla rivista "Koe" (La voce) *Onna wa senryò sarenay* (La donna è imprevedibile). In novembre incontra all'Hotel Imperiale di Takya il drammaturgo Tennessee Williams, di cui è amico. Scrive un articolo intitolato *Geki sakka no mita Nihon* (Il Giappone visto da un drammaturgo). Partecipa per l'ultima volta all'annuale recita dei letterati. Stipula come attore un contratto esclusivo con la casa cinematografica Dalei.

1960

Pubblica sulla rivista "Koe" il dramma *Nettaiju* (Alberi tropicali) e escono a puntate i romanzi *Utage no ato* (Dopo il banchetto) e *Ojòsan* (La signorina). In marzo partecipa come protagonista al film della Daiei *Karakkaze yarò* (Quel tipo del vento secco). In aprile recita nel dramma *Salome*'. In giugno assiste alle grandi manifestazioni antiamericane organizzate davanti al Palazzo della Dieta. In luglio pubblica sulla rivista "Koe" il dramma *Yoroboshi* (Il monaco mendicante). In settembre esce la novella *Hyakumannen no inmochi* (Una focaccia da un milione di yen), in novembre il racconto *Sutaa* (Star). Parte con la moglie per un viaggio intorno al mondo che durerà tre mesi: visiteranno l'America, il Portogallo, la Spagna, la Francia, la Germania, l'Inghilterra, la Grecia, l'Italia e i Paesi Arabi. In dicembre incontra a Parigi Jean Cocteau.

1961

In gennaio pubblica la novella *Yukoku* (Patriottismo) e assiste alle prove di una rappresentazione dei suoi No in un teatro di New York. In febbraio la Daiei inizia la produzione della versione



cinematografica di *Ojōsan* (La signorina). In marzo viene citato in tribunale dall'ex Ministro degli Esteri Hachiro Arita che, essendosi riconosciuto in un personaggio del romanzo *Utage no ato* (Dopo il banchetto), accusa lo scrittore di diffamazione. In aprile pubblica *Ri ni sakarau mono* (Ciò che si oppone alla bellezza), in giugno esce a puntate il romanzo *Kemono no tawamure* (Divertimenti animaleschi) e in settembre la novella *Ichigo* (Le fragole). Partecipa a un congresso all'Università della California e tiene una conferenza sul tema gioventù giapponese. In novembre pubblica *Ri no shugeki* (L'assalto della bellezza) e viene rappresentato il dramma *Tōka no* (I crisantemi del giorno dieci). In dicembre esce la novella *rotōkage* (La lucertola nera).

1962

In gennaio pubblica le novelle *Bōshi no hana* (I fiori sul cappello) (Il thermos) ed escono a puntate i romanzi *Utsukushi hoshi* (Leggiadre stelle) e *Ai no shissō* (La veloce corsa dell'amore). il dramma *Tōka no kiku* (I crisantemi del giorno dieci)

Vince il premio teatrale del giornale "Yomiuri". In marzo pubblica l'opera teatrale *Genji kuyō* (Il suffragio di Genji). In maggio incomincia a progettare la struttura della sua opera più grandiosa, *Hōjō no umi* (Il mare della fertilità). Nasce un figlio. In luglio pubblica la novella *Tsuki* (Luna), in ottobre un saggio su Junichiro Tanizaki, *Tanizaki Junichirō ron*. In dicembre esce a puntate il romanzo *Dauchi no sei* (Il primo sesso) Scrive una prefazione e cura un'edizione delle opere di Yasunari Kawabata.

1963

In gennaio escono le novelle *Budōpan* (Pane con le uvette) e *Shinju* (Perla); pubblica a puntate il romanzo *Nikutai no gakkō* (La scuola del corpo) e una raccolta di saggi, *Waiatushi no henreki lidai* (I miei anni di vagabondaggio).

E' nominato direttore artistico della compagnia teatrale del Bungakuza. In febbraio dà alle stampe *Mori Fusao ron* (Saggio su Fusso Mori) e in marzo viene pubblicato un libro di sue immagini fotografiche, scattate da Eika Hosoe, intitolato *Rarakei* (Il supplizio delle rose). In luglio lavora alla stesura del dramma *Minoko*, in agosto pubblica le novelle *Ame no naka no lunsui* (Una fontana nella pioggia) e *Kippu* (Il biglietto). Esce a puntate una serie di articoli che verranno poi raccolti in un libro con il titolo *Geijutsu dansō* (La soppressione del pensiero nell'Arte). In settembre la casa editrice Kōdansha pubblica il romanzo *Gogo no eikō* (tradotto in italiano con il titolo *Il Sapore della gloria*), in ottobre viene stampata la novella *Ken* (La spada) e in novembre l'articolo *Waga sōsaku hōhō* (Il mio metodo creativo). Rinuncia alla direzione artistica del Bungakuza per divergenze politiche con gli attori che si rifiutano d'interpretare il suo nuovo dramma *Yorokobi no koto* (L'arpa della gioia).

1964

In gennaio pubblica a puntate i romanzi *Kinu to meisatsu* (Seta e chiaroveggenza) e *Ongaku* (Musica). Forma una nuova compagnia teatrale, contraddistinta dalla sigla NLT. Cura l'edizione della Collana di Letteratura Giapponese pubblicata da Chuo Koronsha. In marzo viene tratto un film dalla novella *Ken* (La spada), in aprile viene girata la versione cinematografica del romanzo *Sbiasai* (La voce delle onde) e in maggio quella del romanzo *Kedamono no tawamure* (Divertimenti animaleschi). In giugno compie un viaggio di dieci giorni negli Stati Uniti d'America. In luglio partecipa ad un dibattito sul tema *Kabuki metsubō ron no zebi* (Falsità o esattezza della teoria della fine del Kabuki). In agosto trascorre due settimane con la famiglia al mare, al Takyū Hotel di Shimoda, nella penisola di Izu, e in futuro vi tornerà ogni estate. In settembre appaiono su alcuni dei principali giornali numerosi suoi articoli sulle Olimpiadi di Tokyo. Esce su una rivista un suo dialogo con lo scrittore Kenzaburo Oe, *Gendai sakka wa kaku kangaeru* (Così pensa uno scrittore moderno). In novembre il suo romanzo *Kinu to meisatsu* (Seta e chiaroveggenza) vince il premio del giornale "Mainichi".

1965

All'inizio dell'anno pubblica *Mikumano mōde* (Pellegrinaggio ai tre templi di Kurnano), *Gettansō kitan* (Squisito racconto della villa della silenziosa luna) e l'articolo *Sengo no Nippon bungaku* (La letteratura giapponese del dopoguerra). In febbraio pubblica il racconto *Kujaku* (Il pavone) e una serie di articoli dal titolo *Han teilo daigaku* (Contro l'università delle donne virtuose). In marzo è invitato da un Ente Culturale inglese a Londra, ove soggiorna per circa un mese. In aprile accetta di collaborare alla nuova edizione della rivista "Hihyo" (La critica), su cui pubblica una traduzione de *Il martirio di San Sebastiano* di Gabriele D'Annunzio; in giugno esce la novella *Asa no junai* (L'amore puro del mattino). In settembre inizia la pubblicazione a puntate del romanzo *Haru no yuki* (Neve di primavera) e parte con la moglie per un lungo viaggio in America, in Europa e nell'Asia sudorientale. In ottobre il suo nome appare nella rosa dei candidati del Premio Nobel per la Letteratura. In novembre pubblica il dramma *Sado Kōshaku fujin* (La Marchesa de Sade) e sulla rivista "Hihya" esce a puntate *Taiyō to tetsu* (Il sole e l'acciaio). In dicembre viene tratto un film dal romanzo *Nikutai no gakkō* (La scuola del corpo).



1966

Nel gennaio dà alle stampe la novella *Nakama* (La compagnia). Esce a puntate 41 romanzo *Fukuzatsuna kare* (Un "lui" complicato) e come appendice ad una ristampa delle opere di Ōgai Mori viene pubblicato un suo dialogo con la figlia dello scrittore. Nello stesso mese *Sado Kōshaku Iujin* riceve il Premio per il teatro del Ministero dell'Educazione e il film *Yukoku* (Patriottismo), scritto, prodotto, diretto e interpretato da Mishima, si classifica secondo al Festival Internazionale di Tours. In febbraio esce a puntate il saggio *Owari no bigaku* (L'estetica della fine) e la rivista "Bungei" (Arte e letteratura) pubblica una sua conversazione con lo scrittore Kōba Abe, *Niju seiki no bungaku* (La letteratura del ventesimo secolo). Frequenta la palestra di kendō del Palazzo Imperiale e in breve tempo viene promosso al grado di quarto dan in quest'arte marziale. In aprile esce un suo articolo intitolato *O chazuke nashonarizumu* (Nazionalismo da tè e riso) e in giugno pubblica *Eirei no koe* (La voce degli eroi defunti). Viene girato un film tratto dal romanzo *Ai no kawaki* (Sete d'amore). In luglio accetta di diventare membro della giuria che assegna il Premio Akutagawa. In agosto la casa editrice Shinchasha pubblica una raccolta completa dei suoi saggi. Si reca per tre giorni, in ritiro spirituale, al tempio shintoista Omiwa a Nara, in compagnia di Donald Keene, esperto di letteratura giapponese. Si ferma dieci giorni a Kyōto e poi viaggia attraverso il Kyushu. In settembre escono a puntate su riviste femminili i romanzi *Yakailuku* (Abito da sera) e *Mishima Yukio rēta kyashitsu* (Scuola di corrispondenza di Yukio Mishima). In ottobre pubblica il saggio *Kōya yori* (Da un luogo selvaggio) e una raccolta di dialoghi con Fusao Mori, *Taiwa-Nihonjin ron* (Conversazione: dibattito sui Giapponesi). In novembre viene messa in scena al teatro Nissei la commedia *Arabian naito* (Notti d'Arabia). In dicembre si esercita alla maratona correndo all'alba nello stadio nazionale e in questa occasione conosce alcuni giovani che poi arruolerà nel suo esercito personale.

1967

In gennaio esce il racconto *Tokei* (L'orologio) e a febbraio incomincia la pubblicazione a puntate del romanzo *Hōnba* (Cavalli al galoppo), il secondo della tetralogia *HOJO no umi* (Il mare della fertilità). Con Yasunari Kawabata, Jun Ishikawa e Kaba Abe firma un manifesto contro la rivoluzione culturale cinese. In aprile partecipa alle esercitazioni dell'Esercito per la Difesa Nazionale in un campo militare alle pendici del monte Fuji e vi rimane un mese e mezzo. Incide su un disco, messo in vendita dalla casa discografica Takuto Rekōdo, le poesie di *Cielo e Mare*, di Akira Asano. È nominato direttore dello Stadio Nazionale e viene eletto dirigente dell'Associazione degli artisti e dei letterati. In luglio incomincia a frequentare una delle migliori palestre di karate del Giappone. In settembre pubblica il saggio *Hagakure nyū Eimon* (Introduzione allo Hagakure). Accetta un invito del governo indiano e si reca a New Delhi con

la moglie; durante il viaggio di ritorno visita, da solo, il Los e la Thailandia. In ottobre pubblica il dramma *Suzakuke no netsubò* (La rovina della casata dei Suzaku). Viene scelto quale candidato al premio Nobel.



1968

In febbraio si esercita nella guida di carri armati in un campo militare dello Hokkaido. In marzo partecipa con venti studenti ai corsi di istruzione militare dell'Esercito per la Difesa Nazionale, nel campo di Takigahara, alle falde del Fuji. In aprile vengono pubblicate due sue conversazioni: la prima con Mitsuo Nalcamura, *Taidan - ningen to bungaku* (Discussione: l'uomo e la letteratura) e la seconda dal titolo *Watakushi no bungaku wo kataru* (Vi parlo della mia letteratura). In maggio appare su "Playboy" la prima puntata del romanzo *Inochi urimasu* (Vi vendo una vita) e pubblica *Sboselsa lo wa nani ka* (Che cos'è un romanzo?). Il romanzo *Gogo no eikō* (tradotto in italiano con il titolo *Il sapore della gloria*) si classifica al secondo posto nella votazione che precede l'assegnazione del premio Formentor. Lascia la compagnia teatrale NLT e ne forma una nuova, "La compagnia del teatro romantico 5. In giugno cura un numero speciale della rivista "Hihya" dedicato al Decadentismo. Dà alle stampe la prima puntata di una serie di saggi dal titolo *Wakaki samurai no lame no seisbin kōwa* (Lezioni spirituali per un giovane samurai). Viene tratto un film dal romanzo *Fukuzalsuna kare* (Un "lui" complicato). In luglio pubblica *Runka bōei ron* (Saggio sulla difesa della cultura). Partecipa con trentatré studenti alle esercitazioni militari del campo di Takigahara. In agosto recita nel film tratto dal suo romanzo *Kurotokage* (La lucertola nera). Diventa quinto dan di kenda. Conosce Monta, lo studente dell'Università Waseda che si suiciderà con lui. In settembre incomincia la pubblicazione a puntate di *Akatsuki no Iera* (Il tempio dell'alba), il terzo romanzo della tetralogia *Hōjō no umi*. Partecipa ad un dibattito all'Università Hitotsubashi su "I fondamenti di una riforma nazionale" e ad una conferenza internazionale, indetta dall'Unesco, che ha per tema "Gli studi sulla cultura giapponese". Si dedica al karate con il suo gruppo di studenti, con cui decide di formare un corpo para-militare chiamato "Tate no kai" (Associazione dello scudo), che sarà ufficialmente fondato con una cerimonia il 5 ottobre. Nello stesso mese viene anche presentato il balletto *Miranda*, da lui ideato, in occasione delle manifestazioni indette dallo Stato per festeggiare il centenario della Riforma di Meiji. In novembre pubblica due articoli, *Jiyu to kenryoku no iōkyō* (La condizione della libertà e del potere) e *All Japanese are perverse* (Tutti i giapponesi sono corrotti). Entra coraggiosamente nella Tokya University e affronta gli studenti in rivolta, nel tentativo d'incontrare il preside tenuto prigioniero. In dicembre pubblica il dramma *Waga tomo Hittora* (Il mio amico Hitler).

1969

In gennaio dà alle stampe il saggio *Tōdai wo dobulsuen ni sbito* (Trasformiamo L'Università di Tokyo in un giardino zoologico); in febbraio un articolo intitolato *Han kakumei sengen* (Dichiarazione controrivoluzionaria). Partecipa con quarantacinque studenti alle esercitazioni militari di Gotenba. Prende lezioni di iai e in tre mesi ottiene il grado di primo dan. In aprile partecipa ai campionati mondiali di kendo. In giugno pubblica il dramma *Raio no terasu* (La terrazza del re lebbroso). In luglio si reca ad Okinawa. A fine mese partecipa a un ricevimento in occasione della presentazione del film *Hitogiri* (L'uccisione), in cui interpreta la parte di un samurai che compie il suicidio rituale. In settembre pubblica a puntate *Kōdōgaku nyumon* (Introduzione alla scienza dell'azione). Viene messo in scena un dramma tratto dal romanzo *Haru no yuki* (Neve di primavera). In ottobre incide su un disco a trentatré giri, delle edizioni Columbia, il testo di un dramma scritto per il teatro delle marionette, il *Bunsalui*, intitolato *Chinselsu yumiharitsuki* (Strana storia della falce di luna); pubblica una sua conversazione con Sniniara Jshiwara, *Mamorubeki mono no kacbi - wareware wa nani wo senlaku suru ka* (Il valore di ciò che deve essere conservato. Che cosa scegliamo?) e un suo intervento a un dibattito pubblico, *Omara katoki no rōnri - kōdō suru sakka no sbiben lo sekinin* (La logica in un periodo di grande transizione - le intuizioni e le responsabilità di uno scrittore che agisce). Al Teatro Nazionale si rappresenta un dramma Kabuki tratto da *Cbinsetsu yumiharitsuki* (Strana storia della falce di luna), in cui recita anche l'autore. Organizza una

parata del suo esercito personale, che sfilerà nello Stadio Nazionale per festeggiare il primo anniversario della sua costituzione. In dicembre soggiorna quattro giorni in Corea.



1970

Esce una sua conversazione con Akivuki Nozaka, *Ken ka bana ka 70 nen ransei. Oloko no ikiru michi* (La spada o il fiore? - Tempi caotici dell'anno 70: il sentiero di vita di un uomo). Partecipa al ricevimento che precede un simposio internazionale di giornalisti convenuti da tutto il mondo. In marzo un'emittente televisiva privata trasmette uno sceneggiato tratto dal romanzo Haru no yuki (Neve di primavera). La rivista americana " Exquire " lo include nella lista dei cento uomini più importanti del mondo e lo chiama l'Hemingway giapponese. Trascorre quasi un mese nel campo militare di Takigahara con trenta studenti del " Tate no Kai ". Inizia ad elaborare un piano di azione con il capogruppo, lo studente Monta. In aprile si dimette dalla carica di direttore del Nihon Bunka Kaigi (Ente Ufficiale della Cultura Giapponese) e lascia la rivista " Hihya ". Espone il suo piano d'azione anche agli studenti Ogawa e Koga. In giugno pubblica un articolo sul giornale " Mainichi " intitolato Sbidò ni Isuile - Isbiwara Shintaròshi e no kokaijo (A proposito del Codice d'Onore di un guerriero. Lettera aperta a Sbintarò Jshiwara). Dà alle stampe un elzeviro sulle antiche raccolte di poesia Kaifusò e Kokinwalashu. Compone le parole dell'inno del suo esercito privato, intitolato Sorgete! Giovani leoni rossi e lo incide su un disco con il testo di Eirei no koe (La voce degli eroi defunti). Partecipa con alcuni membri del " Tate no Kai " al tredicesimo incontro nazionale di karate. Si classifica nella categoria dei primi dan. Ottiene il permesso di esercitarsi ogni mese con i membri del " Tate no Kai " nella piazza antistante la terrazza della caserma di Ichigatani, su cui pronuncerà il suo ultimo discorso. Redige il suo testamento. In luglio esce la prima puntata del romanzo Tennin gosui (I cinque sintomi della caduta degli angeli), l'ultimo della tetralogia del Mare della fertilità. In appendice a una raccolta di opere di Zeami appare una sua conversazione con Donald Keene, *Zeami no kizuii sekai* (Il mondo costruito da Zeami). In agosto, durante l'abituale periodo di Vacanza a Sbimoda, incomincia a scrivere l'ultimo capitolo di Tennin gosui, che terminerà il giorno precedente il suo suicidio. In settembre pubblica un articolo intitolato *Katumei tetsugaku tosbite no yòmeigaku* (La teoria dello yangming come filosofia della rivoluzione) e una conversazione sui temi *Shòbu no kokoro* (Lo spirito di chi onora le arti militari). Il " Tate no Kai " sfila per l'ultima volta in parata nello Stadio Nazionale. Si esercita per dieci giorni con cinquanta studenti nel campo militare di Takigahara. In ottobre esce una raccolta di saggi intitolata *Gensen no kanjò* (I sentimenti originali). Posa per l'ultima fotografia ufficiale con i quattro più fedeli membri del " Tate no Kai ": Monta Kaga, Ogawa e Koga, e tutti indossano la divisa del gruppo. Il primo novembre la rivista " Bungei " pubblica un suo dialogo intitolato *Bungaku wa kukyo ka* (La letteratura e' il vuoto?". Il tre novembre compila, con l'aiuto della moglie, una bibliografia delle sue opere. Il quattro parte per Takigahara, dove trascorrerà, con quarantacinque studenti, tre giorni dedicati alle ultime esercitazioni. Dell'undici al diciassette, in uno dei Grandi Magazzini di Ikebukuro, a Takya, si tiene la " Mostra di Yukio Mishima " che illustra i momenti fondamentali della sua vita di uomo e di artista. Il diciassette partecipa ad un ricevimento all'Hotel Imperiale offerto da una casa editrice. Alle dodici e quindici minuti del 25 novembre si suicida, dopo aver arringato la folla dal balcone della caserma di Ichigatani. In dicembre vengono pubblicate postume due sue conversazioni, *Haretsu no tame ni shuchu suru* (Concentrarsi per erompere) e *Mishima Yukio saigo no kotoba* (Le ultime parole di Yukio Mishima).



# PROCLAMA

## Yukio Mishima

*Letto dallo scrittore il 25 novembre 1970, pochi istanti prima del seppuku - taglio del ventre- rituale*

La nostra Tate-no Kai (1) si è sviluppata grazie al Jieitai (Forze di autodifesa) (2); così possiamo ben dire, il Jieitai è nostro padre e fratello maggiore.

Perchè mai corrisponiamo a tale debito di gratitudine con una azione tanto ingrata?

Guardando al passato abbiamo ricevuto nelle Forze di Autodifesa, io per quattro anni, gli altri membri per tre anni, un trattamento quasi come soldati del Jieitai, e un addestramento completamente disinteressato.

Noi amiamo sinceramente il Jieitai, perchè lì abbiamo imparato a sognare il "vero" Giappone al di fuori delle caserme militari, e proprio lì, abbiamo conosciuto lacrime virili che non avevamo potuto conoscere nel nostro Paese del dopoguerra.

Abbiamo versato qui sudore genuino; abbiamo corso insieme ai camerati per le vallate del monte Fuji, accomunati dallo stesso amore per la Patria Di questo non abbiamo il minimo dubbio.

Per noi il Jieitai è stato la Patria, l'unico luogo in questo Giappone attuale indifferente a tutto, in cui si poteva respirare un'aria di intenso ardimento.

E' immenso l'affetto che abbiamo ricevuto dagli istruttori

Perchè dunque, nonostante ciò, siamo arrivati al punto di intraprendere una simile impresa? Può sembrare una scusa forzata, ma affermo che ciò avvenne per amore del Jieitai.



Abbiamo visto come il Giappone del dopoguerra per seguire l'infatuazione della prosperità economica, abbia dimenticato i grandi fondamenti della nazione; lo abbiamo visto perdere lo spirito nazionale e correre verso il futuro, senza correggere il presente; lo abbiamo visto piombare nell'ipocrisia e precipitare nel vuoto spirituale.

Abbiamo assistito stringendo i denti, al gioco della politica interna a dissimulare le contraddizioni, mentre sprofondava nell'ipocrisia e nella bramosia di potere.

Abbiamo assistito alla difesa dei particolarismi e degli interessi personali.

Abbiamo visto affidare a Paesi stranieri i piani riguardanti i prossimi cento anni della Nazione; abbiamo visto l'umiliazione della disfatta nascosta per non essere cancellata, e gli stessi nostri connazionali profanare la storia e le tradizioni del Giappone

Abbiamo sognato di vedere i veri Giapponesi e lo spirito dei veri samurai sopravvivere nel Jieitai.

Tuttavia è chiaro che secondo la legge il Jieitai è incostituzionale e che la difesa, problema fondamentale per un paese, è stata dimenticata con opportunistiche interpretazioni legali.

Proprio in questa circostanza, perchè c'è un'esercito che non porta questo nome, è da ricercare la causa fondamentale della degenerazione morale e del decadimento spirituale dei giapponesi.

L'esercito che dovrebbe tenere in gran conto l'onore è stato oggetto di un inganno quanto mai malvagio.

Il Jieitai ha continuato a portare il disonore della Nazione dopo la sconfitta. Non è stato riconosciuto come esercito nazionale, nè come nucleo su cui costruire un corpo armato; è diventato una specie di abnorme forza di polizia. Non gli è stato neppure chiaramente indicato a chi dichiarare fedeltà.

Siamo furibondi per il troppo lungo sonno del Giappone del dopoguerra.

Abbiamo creduto che il risveglio del Jieitai corrispondesse al momento del risveglio del Giappone!

Ci siamo convinti che il Giappone dormiente si sveglierà solo quando il Jieitai si sveglierà.

Siamo assolutamente certi che dobbiamo adoperarci al massimo, pur nei limiti delle nostre umili energie, come cittadini di questa Nazione, per far sì che un giorno, con un emendamento alla Costituzione, il Jieitai assurga al suo significato originale di nucleo su cui costruire un esercito, e poi diventi un autentico esercito nazionale.

Quattro anni fa, entrai come volontario nello Jieitai, avendo ben chiaro questo proposito. L'anno dopo, fondai la Tate-no Kai.

Alla base di questa Associazione sta la risoluzione di sacrificare la vita, per far destare il Jieitai, per farlo diventare un esercito nazionale, un esercito con una propria dignità.

Se un emendamento alla Costituzione in tal senso è ormai impossibile, la sola e unica possibilità è un'azione che mobiliti l'ordine pubblico.

Noi intendiamo offrire la vita per diventare l'avanguardia di questa mobilitazione, ci proponiamo di diventare una piccola pietra su cui fondare l'esercito nazionale.



L'esercito protegge la Nazione, la polizia difende la struttura politica.

Quando giunge il momento in cui le forze di polizia non riescono più a difendere la struttura politica, la Nazione si sente protetta grazie all'azione delle forze armate e queste riacquistano il loro valore originario.

Tale principio fondamentale, consiste esclusivamente nel "difendere la storia, la cultura e le tradizioni del Giappone fondate sull'Imperatore".

Noi, pur essendo pochi, ci siamo addestrati e ci siamo offerti volontari per rettificare i principi fondamentali della Nazione che sono stati travisati e distorti.

Cosa è accaduto il 21 ottobre dell'44° anno dell'era Showa (1969)?

Una dimostrazione, l'ultima prima del viaggio in America del Primo Ministro, è stata soffocata dalle forze schiacciate della polizia.

Ne fui testimone nel quartiere di Shinjuku (Tokyo) e provai un profondo rammarico.

In quell'occasione ho capito che in questo modo non era possibile far cambiare la Costituzione.

Che cosa è successo quel giorno? Il governo si rese chiaramente conto dei limiti delle forze di estrema sinistra, dalla reazione del popolo nei confronti dell'intervento della polizia, non dissimile a un coprifuoco, trasse la sicurezza di poter riuscire a tenere sotto controllo la situazione, anche senza dover arrivare alla spinosa questione dell'emendamento alla Costituzione.

L'azione dell'esercito per ristabilire l'ordine pubblico divenne inutile. Il governo, per il mantenimento delle proprie strutture politiche, ha avuto la certezza che le forze di polizia erano assolutamente sufficienti.

E queste non erano in conflitto con la Costituzione. Così il governo può continuare a fingere di ignorare il problema fondamentale del Paese!

Il governo è riuscito a placare le forze di sinistra con la favola della difesa della Costituzione, ha rafforzato la sua politica che preferisce i vantaggi concreti all'onore, e si è proclamato difensore della Costituzione.

Non corasi della forma, dell'onore, preferire i vantaggi, per i politici può anche andar bene. Ma questi stessi politicanti non si sono accorti che per il Jieitai quell'episodio è stato una ferita mortale.

Ed ecco, ancora più di prima, ipocrisia ed inganni, false promesse e sotterfugi.

Questo giorno resti impresso nella vostra memoria! Il 21 ottobre del 44° anno dell'era Showa è stato per il Jieitai il giorno della tragedia.

E' giorno il giorno in cui questa organizzazione, che da vent'anni, sin dalla sua fondazione, attendeva ansiosamente un emendamento alla Costituzione, ha visto tradire in maniera definitiva ogni sua speranza.

In quel giorno l'emendamento alla Costituzione è stato escluso dal programma politico.



In quel giorno il Jiminto (Partito Liberale Democratico) ed il Kyosanto (Partito Comunista), che insistono sull'importanza della politica parlamentare, hanno spazzato via ogni possibilità di ricorrere a metodi non parlamentari.

Così, come conseguenza logica, il Jieitai, che fino ad allora era considerato un figlio illegittimo della Costituzione, da quel giorno fu riconosciuto come "Esercito di Protezione della Costituzione".

Può esistere un paradosso più grande di questo?

Da quel giorno noi abbiamo cominciato ad osservare attentamente il Jieitai.

Se nel Jieitai, come avevamo sognato, sopravviveva lo spirito del samurai, come potevano i suoi membri tollerare questa situazione?

Se siete uomini la vostra, fierezza virile, come può permettere tutto questo?

Quando, continuando a sopportare, si oltrepassa anche l'ultima linea, che si dovrebbe difendere, è da uomo, da samurai, ribellarsi assolutamente.

Noi, trepidamente siamo rimasti in ascolto. Ma nel Jieitai, non si è levata nessuna voce virile contro l'ordine vergognoso che dice: "Difendete la Costituzione che vi rinnega"!

In questa circostanza, consapevoli delle vostre forze, sapendo che non esiste altra strada che quella di correggere la logica distorta della Nazione, voi del Jieitai siete rimasti in silenzio, come un canarino senza voce.

Abbiamo provato dolore, sdegno e disperazione.

Voi dite che non potete fare niente senza ordine. Ma, ahimè, i compiti che vi sono stati assegnati, non provengono dal Giappone.

Si dice che il controllo civile sia la principale caratteristica di un esercito democratico. Ma in Inghilterra e in America, il controllo civile riguarda solo l'amministrazione finanziaria dell'esercito.

Non consiste, come in Giappone, nell'essere soggiogati e maneggiati dai politici, che mutano col mutare delle stagioni, e nell'essere strumentalizzati da interessi di partito.

Il Jieitai si è lasciato sedurre dalle lusinghe dei politici e percorre un sentiero che lo conduce all'autoinganno e all'autodissacrazione più profonda. Si è forse corrotto il suo spirito? Dov'è finito lo spirito dei samurai? Il Jieitai è diventato un enorme arsenale privo di anima.

Dove vuole andare?

In un negoziato riguardante il settore tessile, alcuni imprenditori non hanno esitato a chiamare "traditore" il Partito Liberale Democratico (Jiminto), ma nel Jieitai nessun generale si è suicidato tagliandosi il ventre, per protesta, quando è risultato chiaro che il Trattato di Antiproliferazione Nucleare, che concerne i piani a lunga scadenza della nostra politica nazionale, era in pratica identico al Trattato ineguale del 5-5-3. (3)

E della restituzione di Okinawa che ne dite?



E della responsabilità della difesa del territorio nazionale?

E' evidente che l'America non desidera che un esercito giapponese veramente autonomo difenda il territorio del nostro paese.

Se il Jieitai non riacquisterà la propria autonomia entro due anni, rimarrà per sempre, come afferma la sinistra, mercenario dell'America.

Abbiamo aspettato quattro anni. L'ultimo anno con ansia. Ora non possiamo più aspettare!

Non possiamo più aspettare qualcuno che continua a rinnegare se stesso.

Tuttavia aspetterò ancora trenta minuti. gli ultimi trenta minuti!

Insorgeremo insieme e moriremo insieme per la giusta causa.

Dobbiamo morire per restituire al Giappone il suo vero volto!

E' bene avere così cara la vita da lasciare morire lo spirito?

Che esercito è mai questo che non ha valori più nobili della vita?

Ora testimonieremo l'esistenza di un valore superiore all'attaccamento alla vita.

Questo valore non è la libertà! Non è la democrazia!

E' il Giappone! E' il Giappone, il Paese della storia e delle tradizioni che amiamo.

Non c'è nessuno tra voi che desideri morire per sbattere il proprio corpo contro quella Costituzione che ha evirato il Giappone?

Se c'è, che sorga e muoia con noi!

Abbiamo intrapreso questa azione spinti dall'ardente desiderio che voi, che avete uno spirito puro, possiate tornare ad essere veri uomini, veri samurai!

---

## NOTE

(1) La Tate-no-Kai fu costituita da Mishima nel 1968, come gruppo paramilitare. Era composta da circa duecento membri tutti reclutati dallo scrittore stesso. Il gruppo aveva come obiettivo la difesa dello spirito nazionale del Giappone e il riarmo del Paese.

(2) Polizia nazionale istituita nel 1947. Il compito principale di questo corpo era l'autodifesa contro le aggressioni e l'aiuto in caso di calamità naturali. Il Jieitai era composto unicamente da volontari.

(3) Trattato di sicurezza nippo-americano. In questo trattato, firmato nel maggio del 1960, il Giappone offriva basi militari agli Stati Uniti e confermava la rinuncia alla guerra, già sancita dall'articolo numero 9 della Nuova Costituzione, promulgata il 3 novembre del 1946.

---

# Canti di addio



*Composti alla vigilia della morte e lasciati dallo scrittore nel suo studio la mattina del 24 novembre 1970*

*Prima delle discendenze e degli uomini,  
riluttanti a svanire,  
si disperdono i fiori  
con la bufera che soffia nella notte*

-----

*Oggi, al primo gelo,  
dopo lunga sopportazione,  
risuonano i foderi  
delle grandi spade dei guerrieri*